



Il nostro Giò

Giornalino scolastico interattivo
della SS I grado "A. Manzoni" - "G. De Sangro"
di Mottola - TA

L'inizio della fine?

lo scorso 20 aprile nel Golfo del Messico è esplosa e poi affondata la piattaforma Deepwater Horizon. L'incidente, oltre a uccidere undici persone, sta rilasciando in mare una quantità enorme di petrolio. Grossi pericoli corrono le sei specie di balene presenti nell'area, il tonno rosso e le quattro specie di tartarughe marine che in questo periodo si riproducono nel Golfo del Messico. Per non parlare del turismo e di tutti i posti di lavoro a rischio.

E noi? No, dico, a parte il pericolo anche per le nostre vite, pensiamo ancora che il petrolio sia la fonte energetica a cui affidarci (per non parlare del nucleare!)? Vogliamo che trivellino le nostre coste pugliesi per tro-

vare altri giacimenti?

Scusate, ragazzi/e, se esordisco con tale preoccupante veemenza, ma davvero spero che anche da queste pagine voi, che siete presente e futuro della generazione attuale, prendiate in seria considerazione la custodia della Creazione tutta. Tra l'altro il 2010 è l'anno della Biodiversità e le iniziative come quella del 22 aprile, la Giornata della Terra dal 1970, hanno valore se alle celebrazioni corrisponde un reale cambiamento del nostro stile di vita. Vi lascio, pertanto, alla lettura di questo ultimo numero che di sicuro vi offrirà tanti spunti di riflessione e approfondimento personale. Buona fine di anno scolastico e alle terze in bocca al lupo per l'esame!

Prof. Virginia Mariani

ULTIMISSIME!

Il 15 maggio abbiamo partecipato alle gare di matematica: è stata una bella emozione e ci siamo classificati sesti.

In questi giorni c'è chi torna e chi parte per gli attesissimi viaggi d'istruzione: qui il reportage delle classi terze.

Il 21 maggio il coro dell'Istituto con una piccola delegazione della redazione si recherà a Manocalzati (AV): ci esibiremo e ritireremo il premio nazionale "Carmine Scianguetta" come miglior giornalino! Che gioia! Grazie di cuore a tutti/e e alla prossima vittoria!

Giò

P.S.

Grazie per la vostra lettera!

Mottola, 11 maggio 2010

Caro Giò,

oggi abbiamo deciso di scriverti per confidarti e per far conoscere alla nostra scuola tutte le stupende e originali attività che vengono svolte nella nostra classe, la mitica 2°E!

Quest'anno con la nostra prof.ssa di inglese abbiamo svolto un'attività divertente ma istruttiva allo stesso tempo: è una tradizione che la nostra scuola manda avanti da un po' di tempo, preparare il tè inglese, invitando il nostro preside in compagnia di alcuni professori. Bisogna prima spiegare il procedimento, poi porgere al preside alcune domande sul tè e poi degustarlo tutti insieme... tutto in inglese ovviamente! Ma non disperate, è un'attività molto semplice. Per la prima volta la nostra classe ha ricevuto una nota di merito, grazie a questa attività e grazie anche alla nostra stupenda professoressa.



Inoltre ti vogliamo invitare ad un nuovo e fantastico evento scolastico, dove le classi seconda e terza E si dedicheranno al teatro con due rappresentazioni diverse. Noi, che frequentiamo la classe seconda, ti possiamo solo dire che la nostra rappresentazione è divertentissima, bella e ambientata ai nostri giorni. È intitolata "Dante, chi è costui?". Essa racconta la storia di otto ragazze romane appena uscite da scuola che sono state torturate dalla professoressa con Dante e la Divina Commedia, e per la loro distrazione, non hanno capito niente. Ad un certo punto, mentre discutono, incontrano Dante di persona e ne approfittano per chiedere spiegazioni su di lui e la sua opera, ed egli li aiuta mostrandogliela dal vivo! Però in dialetto romanesco altrimenti le ragazze non capiscono. Il grande evento avrà luogo nel teatro della scuola "A. Manzoni", il giorno 20 maggio 2010 alle 19,30.



Anno VI
Numero 5

Maggio
2010

Anche su
www.rivistadittica.com
www.mottola.splinder.com

Sommario

Visita alla "De Carlo"	2
L'intervista L'opinione	2
L'approfondimento	4
Il viaggio d'istruzione	4
Diritti a scuola Un a.s. insieme	5
La poesia	5
L'esperienza nel CCR	6

Visita alla "De Carlo"

Giovedì 25 Febbraio la nostra classe e la 3B accompagnati rispettivamente dalla nostra docente di lettere, la prof. Notaristefano, e la loro docente di matematica la prof. Semeraro, siamo andati a visitare l'azienda De Carlo per imparare a conoscere il mondo del lavoro per le nostre scelte future.

Arrivati a destinazione abbiamo avuto il piacere di conoscere i signori Antonio e Ivana che sono stati le nostre guide durante tutto il percorso dell'azienda. Inizialmente ci hanno riuniti in una sala d'attesa per spiegarci in modo generico le funzioni di ogni settore lavorativo dell'impresa. La signora Ivana ci ha dato alcune nozioni storiche sulla nascita dell'azienda nel 1963 a cura del signor Domenico De Carlo che la fondò. L'azienda nel 1988 si trasferì nella zona industriale di Mottola con una sede di 2.500 mq. Nel 1999 l'azienda si è ingrandita

a 8.000 mq e successivamente nel 2001, si spostò a San Basilio. In questa azienda si lavora legno da destinare alla produzione di finestre e porte. La materia prima, in questo caso il legno, proviene in prevalenza dalle foreste indonesiane perché in quelle foreste il legname è presente in grossissime quantità quindi non c'è pericolo di disboscamento. Questi prodotti finiti sono sotto un famoso marchio sponsorizzato molto dagli americani che ha come criterio la protezione e la tutela dell'ambiente perciò quando viene abbattuto un albero deve essere vecchio perché in questo modo si ricorre subito a piantare un nuovo albero giovane capace di crescere senza pericolo di abbattimento. Inoltre le attività svolte in questa azienda non inquinano l'ambiente



anzi si combatte ogni giorno per la cura di esso, infatti i resti di legname vengono trasportati attraverso dei tubi in una grandissima caldaia dove vengono bruciati e viene prodotto calore che serve per riscaldare l'intero edificio.

I lavoratori dell'azienda sono circa 360 tutti seguono delle regole che pongono come base la tutela della persona nel lavoro e soprattutto il rispetto e la serietà dinanzi al cliente. Queste sono le linee generali che la signora Ivana ci ha spiegato nella sala d'attesa, dopodiché siamo entrati nel magazzino dove era riposta tutta la legna proveniente dall'estero e ci è stato detto che il legname si differenziava da paese a paese in base alla tonalità di marrone del legno. *(continua all'ultima pagina)*

L'intervista

In vista degli esami alcune alunne della classe III G vogliono raccontare le loro sensazioni, paure, emozioni, ecc...

Roselita racconta: "Io ho paura che gli esami siano difficili, che cambiando scuola non riuscirò ad integrarmi perfettamente nella classe, a instaurare un buon rapporto con gli amici, ma anche con i professori. Ho anche paura che questi ultimi non siano pazienti e comprensivi ecc..."

Mara invece racconta: "Non ho molta paura e non sono preoccupata: ho già deciso di frequentare il liceo scientifico con le mie amiche Mariacarmela e Graziana, anche se mi dispiace lasciare Roselita, Dalila, Sara e Porzia!



Attendo pazienza".

Mariacarmela racconta: "Anch'io non ho paura degli esami, ma di quello che ci sarà dopo. Ho paura che la scuola sia 'pesante' (poiché ho scelto il liceo scientifico) e che il rapporto con me e con Sara e Dalila si indebolisca. Non posso lamentarmi dei miei voti, quindi non mi resta che aspettare".

Dalila racconta: "Ho un po' di paura per le varie prove e mi dispiace perdere le mie amicizie create in questi tre anni. Non ho ancora deciso che scuola frequentare e quindi sono troppo tranquilla".

Sara invece racconta: "Ho paura de-

gli esami; ho paura di perdere amicizie care e di non ritrovarne; ho paura di non integrarmi bene poiché ho scelto una scuola fuori paese e quindi non oso prevedere".

Graziana infine dice: "Sono tranquilla; ho paura solo di perdere le amiche e di non ritrovarne".

Tutte dicono che quella delle scuole medie è una bella esperienza e quello che verrà dopo non si può sapere.

Lasciamo il mistero.

"Io ho paura che gli esami siano difficili, che cambiando scuola non riuscirò ad integrarmi perfettamente nella classe"

III G

L'OPINIONE

Nel XXI secolo nel mondo e nel nostro Paese non si sentono quasi mai notizie di contenuto educativo per i bambini o per gli adulti. Infatti, si sentono ogni giorno notizie come omicidi, incidenti, uxoricidi, violenza negli stadi, attentati, rapine... Gli italiani e, quindi, tutti gli abitanti del nostro Paese e del Mondo non si sentono più sicuri e sono piuttosto malfidenti verso il prossimo. Per noi ragazzi è poco educativo e vorremmo sentire notizie più belle e stimolanti. Negli Stati Uniti d'America ho sentito che è stato provato in TV un Tg con le belle notizie, ma la gente non lo seguiva molto.

Secondo me le persone sono insoddisfatte e terrorizzate perché sentono ogni giorno queste notizie che, sì, devono essere date, ma forse non con quell'enfasi e con quel martellamento che provoca altro terrore e incita alla violenza.



Concludendo, vorrei dire che le notizie cattive sono dovute anche alla nuova generazione non educata ai valori del dialogo e dell'accoglienza reciproca proprio dalla famiglia che, prima della scuola e più della scuola per le ore che i/le ragazzi/e vi trascorrono, deve formare i/le figli/e e guidarli nella vita. Ma a pensarci bene: chi educa e forma i genitori?

Sebastiano Sportelli IG

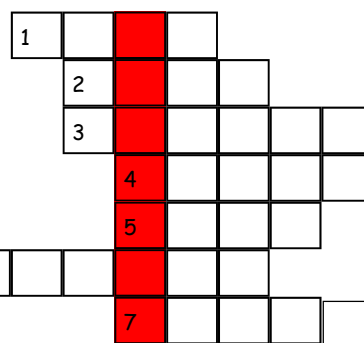
Noi ci stiamo impegnando molto e stiamo dando il massimo e speriamo, anzi crediamo, che verrà un bel lavoro fino alla fine, ma questo è possibile solo grazie alla nostra volontà e alla guida della prof.ssa B.Campanella, che ci sta aiutando, seguendoci e consigliandoci. Recitare è una cosa meravigliosa e consigliamo a tutti i ragazzi di proporre alle proprie prof di organizzarne una, anche se sarà molto difficile in quanto è un lavoro molto impegnativo.

Erminia Liuzzi, Rossella Antonacci IIE

P.S. Poi fateci sapere com'è stata, rispondendo con una lettera! Bacì! Ops... abbiamo preparato una bella sorpresa!

CRUCIPUZZLE (sulla notizia!)

Soluzione: Montagna di fuoco



Definizioni

1. E' incandescente
2. Intossica i polmoni
3. Danno ossigeno
4. Può essere afoso
5. Le distrugge il terremoto
6. Causò la distruzione di Pompei
7. Ce ne sono molti anche negli incidenti

Antonio Mele, Orazio Iurlaro, Mario Milano IIG

Una questione di NASA

Secondo i nuovi piani della Nasa, dettati dai finanziamenti della Casa Bianca per i prossimi anni, l'ipotesi di riportare l'uomo sul nostro satellite entro il 2020 è stata cancellata. I tagli infatti non permettono di dare seguito al programma Constellation, che prevedeva la costruzione di due razzi Ares I e Ares V, con i quali portare l'uomo in orbita terrestre e trasferire grandi carichi in orbita lunare, oltre che alla costruzione di un nuovo modulo lunare per la discesa sul nostro pianeta. Si prevede, invece, da un lato di aiutare società private nello sviluppo di nuovi razzi per trasportare gli astronauti verso la Stazione Spaziale internazionale dopo la conclusione delle missioni degli space shuttle (tra la fine del 2010 e l'inizio del

2011), dall'altro di sviluppare nuove tecnologie che consentano di costruire razzi più potenti di quelli attuali e, infatti, il Presidente Barack Obama ha affermato in un'intervista che il loro obiettivo non è più la Luna ma Marte grazie a questi nuovi razzi. Questo piano sarà attuato intorno al 2025. La Nasa ci ha promesso tutto questo: saranno pronti tra una quindicina di anni o forse ci sarà qualche imprevisto?

Ciò che mi auguro è che il danaro americano, nonché quello nostro, venga impiegato sempre per perseguire nobili fini, come quelli umanitari ben più importanti, e che mai più si ritorni al potenziamento dei progetti nucleari.

Antonio Piepoli IG

Cosa ne pensi tu dei progetti spaziali?

E del nucleare? Sei informato/a su tutti i pericoli?

Accostati per 45 giorni

È stata ferma per 45 giorni sulla costa del mare di Castellaneta Marina una nave di nome Burgas, per colpa dei marosi (cioè mare in tempesta). La gente e i proprietari delle stazioni balneari erano preoccupati che sarebbe saltata l'estate per il fatto che, essendo ferma a riva, avrebbe impedito i bagni creando anche inquinamento da ruggine e da scarti di materiali. Infine i rimorchiatori sono riusciti a spostare la nave, però hanno causato molti danni al fondale marino ma comunque quest'estate si potrà accedere al mare tranquillamente.

Noi siamo andati di persona a vedere la nave e l'equipaggiamento che lavorava ed è stato interessante poter vedere tutto da vicino.

Maria Mele,
Vincenzo Siciliani,
Nunzia Minardi I G



POESIA

L'estate è come...

*L'estate è come un fiore che sboccia in una giornata fredda e buia,
l'estate è come un bel 10 preso all'ultima interrogazione,
l'estate è come un amico sempre disposto ad aiutarti,
l'estate è come il calore del sole che accarezza la mia vita,
l'estate è come una matita colorata che dipinge i momenti tristi,
l'estate è come la pace nel mondo,
è la cosa più bella ed emozionante che possa mai esistere.*

Erminia Liuzzi IIE

La superstizione è nata in tempi antichissimi e nel Medioevo si è sviluppata maggiormente poiché si credeva nell'esistenza di streghe e stregoni che venivano perseguitati, torturati e arsi al rogo pur essendo innocenti.

Ancora oggi molta gente crede nell'esistenza di spiriti maligni come la "iura", nei riti spiritici e nelle sette sataniche.

La "iura" viene interpretata come un gatto nero dagli occhi gialli che entra in casa attraverso le porte o attraverso le finestre. Secondo le credenze, questo spirito si presenta a una persona alla quale è venuto a mancare un suo parente.

La "iura" solitamente intreccia i capelli, provoca sensazioni di soffocamento e lividi. Per mandarla via e non farla più tornare si dovrebbe mangiare una fet-

ta di pane con la marmellata sul wc o all'insaputa della persona interessata bisognerebbe mettere un paio di forbici aperte sotto il suo materasso.

I riti spiritici, invece, vengono praticati per cercare di comunicare con l'aldilà; mentre le sette sataniche sono quei gruppi che si riuniscono per invocare satana.

Ma bisogna davvero credere in tutto



ciò? E' possibile mettersi in comunicazione con l'aldilà? E' possibile che esista uno spirito dalle sembianze di un gatto?

No, secondo noi non è possibile, è probabile invece che la gente di qualche tempo fa, quando non c'erano le conoscenze scientifiche e quando non aveva nulla da fare cominciava a usare la creatività e inventava storie sull'esistenza di spiriti.

Ma voi direte: "Ci sono molte testimonianze che lo dimostrano!"

Secondo noi chi dice di essere attaccato da questi spiriti lo fa o per terrorizzare la gente oppure è talmente terrorizzato che immagina tutto e crede che sia successo davvero.

Insomma ragazzi, non credeteci!

*Aurora De Michele, Apollonia Loliva
Francesca Leogrando IIG*

Classi terze: prima volta all'estero

Sono rientrate nella tarda serata di mercoledì 12 maggio le terze media della scuola "A. Manzoni" di Mottola, dopo un epico viaggio vissuto per soli quattro giorni sulla Riviera di Ponente in Liguria e in Costa Azzurra, la zona più rinomata di tutta la Francia. Gli alunni sono partiti, nell'euforia più generale, domenica 9 maggio alle ore 7.00 alla volta di un piccolo paesino ligure, ovvero Arma Di Taggia; all'arrivo c'è stata, però, una piccola grande sorpresa negativa, ovvero la scarsa organizzazione dell'agenzia di viaggi che aveva assicurato che alcuni eventi sarebbero stati già compresi nel prezzo e invece il contrario, ma anche che tutte le classi avrebbero cenato e visitato i luoghi insieme cosa che non è accaduta.

Nonostante ciò il resto è stato tutto sommato buono: infatti già dal lunedì le classi si sono divertite un mondo andando in mattinata a Montecarlo e visitando la Cattedrale dove c'è la tomba di Grace Kelly e Ranieri III, il centro storico, assistendo al cambio della guardia dinanzi al Palazzo Reale e andando in giro per la città durante le ore libere. Infatti grazie alla guida è stato percorso il circuito cittadino inserito nelle prove del Mondiale di Formula 1. Nel primo pomeriggio c'è stata la visita all'industria di profumo "Fragonard", la più importante d'Europa, e in seguito la visita di Nizza passando dalla Promenade des Anglais, il luogo più attraente e cool della città al centro storico molto particolare e caratteristico.

Durante la serata le classi si sono finalmente rincontrate per uscire nel centro del paesino ligure.

La mattina seguente, durante il breve viaggio in pullman per Ventimiglia, le classi hanno visitato i Giardini Botanici Hanbury nei quali non c'era un granché se non per alcune piante esotiche molto particolari.



Nel primo pomeriggio la carovana si è spostata nella città di Sanremo dove la visita è stata caratterizzata dalla pioggia a tratti torrenziale. In maniera esemplare, sono state date loro alcune ore libere, di cui i ragazzi hanno usufruito per fare shopping. La città di Sanremo era molto suggestiva perché si mescolavano quartieri moderni e quartieri storici tipo "La Pigna"; è stato possibile visitare la cattedrale ortodossa incompleta, il casinò e l'Ariston.

Visto che le classi si sono comportate in maniera esemplare, sono state date loro alcune ore libere, di cui i ragazzi hanno usufruito per fare shopping.

La sera al ritorno in albergo c'è stata la sorpresa più attesa per i ragazzi ovvero la discoteca. Tutti hanno dato il meglio di loro per quanto riguarda l'abbigliamento e il divertimento tanto che a fine serata sono stati donati alcuni premi per i più creativi. Questa, secondo i ragazzi, è stata la serata e il luogo più bello della gita, perché si è tornati in albergo alle 2.00 del mattino dopo un divertimento sfrenato durato più di quattro ore. Il giorno seguente i ragazzi si sono svegliati molto presto, primo perché bisognava preparare le valige e secondo, perché si doveva andare a Genova distante più di cento km dal luogo dell'hotel.

La città è stata vissuta dai ragazzi in maniera molto pesante dato che tutti erano stanchi per colpa della discoteca e delle ore piccole fatte la notte precedente. La partenza per il rientro a Mottola è avvenuta alle 13.00 circa e durante il percorso sono state effettuate due soste per pranzo e cena.

Il viaggio è stato molto bello e divertente solo che è durato un po'... troppo poco!

IIIE





**Giovedì
29 Aprile**

presso la nostra scuola, nell'ambito del progetto "DIRITTI A SCUOLA", si è tenuto l'incontro con una delle autrici del testo di narrativa "RACCONTINASCENSORE".

Inizialmente l'incontro doveva essere tenuto dall'insegnante Maria Pia Latorre (infatti i manifesti riportavano il suo nome) invece poi è stato tenuto dalla Prof.ssa Paola Santini, la quale insieme a

lei ha collaborato alla stesura del libro.

L'incontro è stato molto interessante ed entusiasmante: l'autrice ha coinvolto i ragazzi che erano molto preparati e conoscevano bene il contenuto del libro e che inoltre hanno rivolto all'autrice domande davvero interessanti.

Per questo bisogna ringraziare le colleghe di "Diritti a scuola", prof.ssa Carucci Rossella e D'Onghia Marilena, le classi 4 della scuola elementare "San Giovanni Bosco" che hanno accolto il nostro invito (le classi 5 di entrambi i circoli didattici erano impegnati in altre attività scolastiche).

Un ringraziamento speciale alla prof.ssa Santini per la sua dolcezza e disponibilità verso i nostri ragazzi.

Prof.ssa A. Campanelli

Nei primi giorni di scuola qui a Mottola non conoscevamo nessuno e avevamo un po' di difficoltà. Con il passar del tempo abbiamo incominciato a fare amicizia con i compagni di classe e anche di altre classi che ci hanno accolto subito bene senza problemi: siamo diventati come fratelli! Ora, oltre a trascorrere belle giornate scolastiche, con gli amici più stretti abbiamo trascorso intere giornate a casa loro e con i loro genitori. Questo ci ha dato la possibilità di notare le bellezze di questo piccolo paese e della gente. A noi manca molto la nostra città, i nostri amici precedenti, i nostri parenti, ma qui abbiamo trovato persone che ci vogliono davvero molto bene.

Noi ringrazieremo sempre queste persone e questi amici che ci fanno sentire in famiglia e ci stanno aiutando nell'aver un'istruzione e nel futuro anche un lavoro. Grazie!

Mimmo e Salvatore Villani

POESIE

Il mio paese

*Attraversando le vie del mio paese,
percepisco la tristezza della gente.
A volte invece sento tanta gioia
e calore perchè la gente è felice.
il fascino del mio paese è come un fiore
che sboccia sotto la neve.
Il mio paese è simbolo della mia vita
sia gioiosa che pensosa..*

L'affollamento

*Nel mio paese il gallo non canta,
è il primo clacson che ti sveglia nel letto.
In tuta azzurra tra il via vai
vanno in fabbrica gli operai.
Dopo colazione, l'impiegato statale
va in ufficio leggendo il giornale.
Mamma mia che confusione:
gli scolari non san la lezione,
e tra uno stop e l'altro
se la ripassano al volo.*

LUCY FILOMENO IIIC

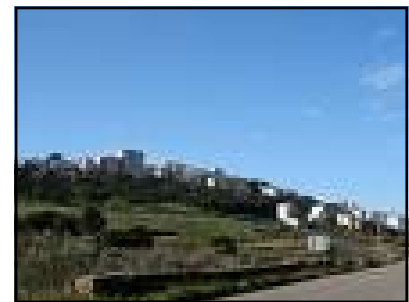
Ripensando a "Trieste" di U. Saba

Mottola il mio paese

*Ho girato tutto il paese,
salendo su un'erta collina
che a me diede i natali;
lì, nel cantuccio in cui sola e pensosa
siedo, sullo Jonio di smeraldi.*

*Mottola ha una graziosa
aria di capitana; se piace
è come una scontrata ragazza
avvolta da un contorno di
voraci uomini, incapaci di
raggiungere la sua maestosità;
da questa bella montagna,
adocchio ogni chiesa, ogni via
scopro, e dalla collina
contemplo i boschi con
querceti annosi e
distese di mandorli e ulivi.
Dicono che quassù picchia l'invidia;
e che la calma cresce con l'infamia,
forse è così, non lo nascondo,
ma ricordano un po' la mia gente
tutti gli abitanti di questo mondo;
però, intorno, annuso un'aria
bizzarra, odorosa,
un'aria natia.*

*Il mio paese, che in ogni suo
angolo è vivo, ha il cantuccio
a me fatto,
in cui sola e pensosa siedo...
e qui riaffiorano i ricordi.*



Mottola

*Come grande fra tutte
si erge la mia Mottola
con il vento che
accarezza gli irti alberi.
Di tante gravine,
sconosciute e famose,
la sua terra è popolata
da un alone di mistero e segretezza,
che in tempi lunghi
il tetto era per tutti
i figli dell'irto colle
sfuggiti alla morte che incombeva.
Ma or loro ne sono devoti
ricordandone la brutta storia
da cui salvi ne uscirono
grazie a Lui che ne è il creator.*

DAIRO GROTTOLO IIIC

POESIA La vita gracile dell'Universo

*La luna bussò azzurra e soave
all'orizzonte.*

*L'aria gelida lambiva il mio viso,
come le mani esili di un bambino.*

*Le stelle balenavano come raggi di sole
ballando insieme mano per mano,
cantando la vita gracile dell'universo.*

Loreta Bufano IIE



POESIA Natura sparita

*Natura sparita
puzza, fetore, rumore,
sostanze tossiche, scarichi, rifiuti...
la natura è sparita
come se fosse una piccola matita.
Ma se l'ecologia capiremo,
tutti insieme ce la faremo:
l'inquinamento sparirà
in un baleno!*

Cristina Lentini IIE



La nostra avventura nel C.C.R

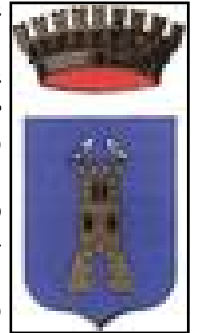
In V elementare con i nostri insegnanti abbiamo realizzato il CCR, cioè il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Abbiamo formato tre gruppi chiamati: Primavera, Ci Siamo anche Noi e il Mondo dei Ragazzi. Ogni gruppo era costituito da un candidato sindaco, da un vicesindaco, dagli assessori e dai consiglieri. Poi abbiamo scritto vari programmi, nei quali i ragazzi proponevano soluzioni per migliorare il territorio urbano; abbiamo realizzato vari slogan e scelto un simbolo per rappresentare ogni gruppo. Dopodichè è cominciata la campagna elettorale e quando è terminata ci sono state le elezioni.

Hanno partecipato alle elezioni i ragazzi delle scuole Dante Alighieri e Don Milani, e la maggior parte ha votato il gruppo Primavera ed eletto sindaco Aurora De Michele.

Partecipando a questo progetto abbiamo avuto modo di visitare gli uffici del Comune, ma soprattutto quelli della Provincia a Taranto e quelli della Regione a Bari dove abbiamo conosciuto Niki Vendola.

Questa esperienza è stata molto bella, interessante ed entusiasmante anche perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere più da vicino il mondo della politica e desideriamo ripeterla!

*Francesca Leogrande, Apollonia Loliva,
Aurora De Michele, Michele Amodio, Marilina Sportelli IIG*





De Carlo

Le finestre in legno lamellare

De Carlo Infissi S.p.a. Via per Castellaneta Zona Industriale 74010 – San Basilio - Mottola (TA)
Tel ++39 099 8833511 Fax ++39 099 8833540
Servizio Clienti 800 392966 email: decarlo@decarlo.it

Che esperienza interessante! Tu cosa ne pensi?

E che idea hai della politica?

In questo magazzino non c'era calore proveniente dalla caldaia perché la temperatura ideale per far essiccare il legno per poi procedere alla troncatatura è, senza dubbio, la temperatura ambiente. Il legno successivamente all'essiccazione viene lavorato e modellato attraverso dei macchinari che lo tagliano, lo squadrano e lo preparano alle fasi successive. Prima di passare alla fase di verniciatura l'infisso subisce un'autocorrezione, cioè un apposito macchinario che fissa per bene i vari pezzi, perché durante il passaggio da un macchinario all'altro può aver subito degli spostamenti. La verniciatura del legno viene fatta meccanicamente ma, prima di ciò, il calore viene testato da una macchina chiamata confidenzialmente "macchina del tempo" in cui viene messo il calore e, dopo circa 10 giorni, viene rimosso per vedere gli effetti di quel calore a contatto con i diversi climi. Queste vernici non sono per niente tossiche, anzi, sono diluite con l'acqua.

Invece, la laccatura viene fatta manualmente per cui i lavoratori iniziano questo lavoro molto presto la mattina perché richiede tantissima precisione; è anche un lavoro che richiede molta velocità perché i reparti precedenti, essendo in prevalenza meccanici, sono abbastanza veloci. La fase successiva è l'asciugatura, poi viene imballato e protetto da pezzi di cartone per evitare che questi prodotti si rovinino durante il trasporto. Quest'ultimo che rappresenta l'ultima fase, può avvenire a livello locale, nazionale o internazionale infatti l'azienda all'interno dell'edificio organizza dei corsi di lingua straniera per gli addetti a questo settore.

Alla fine di questa visita guidata ci siamo tutti ritrovati all'interno della mensa dove ci sono stati offerti dei panini e siamo stati salutati direttamente dall'imprenditore Domenico De Carlo. Poi, purtroppo, la visita è finita e siamo dovuti ritornare a scuola.

Moschetti Luisana, Carucci Giovanna, Cantore Palma, Caroli Lucrezia, IIIA

